

> MONITOR

Francesca De Simone: da Salerno con amore

di *Giuseppe Bosso*

«Quando iniziai l'università collaboravo con *Cronache del Mezzogiorno* e seguii un quadrangolare per nazioni di pallanuoto che attirò in Campania l'attenzione anche dei grandi media nazionali; un evento importante per una ragazza come me, molto timida, ma la passione sportiva mi ha aiutato anche dopo, quando all'inizio della mia collaborazione con Liratv seguivo la Salernitana, nel periodo d'oro di Delio Rossi, e anche le squadre della C come la Nocerina. I timori delle prime interviste man mano li ho superati».

[▶ LEGGI](#)



Francesca De Simone

Archivi magazine

[Numeri arretrati](#)

[Interviste](#)

[Interviste audio](#)

[Tgiste Style](#)

[Vademecum](#)

[Cam girls: inchiesta](#)

Speciali

[Premio Tgista dell'anno](#)

[Forum pubblico](#)

[Saluti delle tgiste](#)

[Telegiornalisti](#)

Strumenti

[Schede e foto](#)

[Video](#)

[Cerca nel sito](#)

Nuove schede tgiste

[Antonella Rizzuto](#)

[Francesca De Simone](#)

[Vittoriana Abate](#)

[Ursula Cospito](#)

[Beatrice Bortolin](#)

[Ketti Porceddu](#)

[Chiara Lizio](#)

[Mary Giuffrè](#)

> CRONACA IN ROSA

Ragazze, a vedere la partita!

di *Erica Savazzi*

Biglietti gratis per tutta la stagione calcistica a donne e bambini. Non è un sogno o una proposta...

[▶ LEGGI](#)



> FORMAT

Barbara baila o non baila?

di *Giuseppe Bosso*

Partirà o no? È questo il nodo da sciogliere e che fa tenere con il fiato sospeso i vertici Mediaset...

[▶ LEGGI](#)



> HOT GIRLS

Cicciolina va in pensione

di *Valeria Scotti*

In Parlamento dal 1987 al 1992, cinque anni e una sola legislatura inneggiando all'amore libero...

[▶ LEGGI](#)



> DONNE

Governo rosa in Danimarca

di *Simona Di Martino*

Che le belle donne siano solo di centro-destra, non è un pregiudizio solo italiano. A quanto pare...

[▶ LEGGI](#)



✓ Mi piace 284



NEWSLETTER

tua email qui

[ISCRIVITI](#)

[Istruzioni](#)

Google™ Ricerca personalizzata

[Cerca nel sito](#)



[Accesso redazione](#)



new law.it Novità giuridiche ed economiche dell'information technology

Hanno detto di noi: Canale5, La7, Rai2 (Tg2), Rai2 (StileLibero), Rai2 (ItaliaSul2), TeleLiguriaSud, 7Gold, TV7 Lomb., .com, Affari Italiani, AgendaGiorn., Anna, CorriereMag., Corriere Sera, Gazzetta Sport, Gazzettino, IdeaWeb, Leggo, Libero, OndaTV, Panorama, Radiocorriere, Sicilia, Sole24ore, Stampa, StarTV, Tempo, Visto, Voce, Speciale Campagna

TELEGIORNALISTE Via Due Ponti 102/i 41012 Carpi (MO) - tel. 059.691919
e-mail: info@telegiornaliste.com | social network: [Facebook](#) | [Twitter](#) | [MySpace](#)
Direttore Responsabile ed Editoriale: Silvia Grassetti
Vicedirettore Editoriale: Valeria Scotti
Redazione: Silvia Grassetti, Valeria Scotti, Erica Savazzi, Giuseppe Bosso, Pierpaolo Di Paolo, Chiara Casadei, Simona Di Martino, Raffaele Dicembrino, Giulia Fiume, Francesca Succi
Ufficio Stampa: Paolo Zuccati

Direttore Marketing e Pubblicità: Francesca Succi
Direttore Comunicazione e Immagine: Francesca Succi
Progetto grafico: Tiziana Ambrosi, Rocco Ventre
Webmaster: Rocco Ventre
Editore: Telegiornaliste di Ventre Rocco Mariano P.I. 03055610368
Provider: Aruba Spa, Piazza Garibaldi 8 - Soci (AR) www.aruba.it
Registrazione Tribunale Modena: 1741 08/04/2005 **ROC:** 14574

Siti amici: [Mamae Margarida](#) [Friulitv.net](#) [Italianos](#) [Amicizie](#) [Volley donne](#) [Controller](#) [CRI Carpi](#) [DN3 blog](#) [f](#)

✓ Mi piace 575

Condividi 575

Monitor Approfondimenti e notizie sul mondo delle tgiste

Francesca De Simone: da Salerno con amore

di *Giuseppe Bosso*

Incontriamo **Francesca De Simone**, tgista di **Lirativ**, emittente salernitana.

Ricordi il tuo debutto da giornalista?

«Sì, quando iniziai l'università collaboravo con *Cronache del Mezzogiorno* e seguii un quadrangolare per nazioni di pallanuoto che attirò in Campania l'attenzione anche dei grandi media nazionali; un evento importante per una ragazza come me, molto timida, ma la passione sportiva mi ha aiutato anche dopo, quando all'inizio della mia collaborazione con Lirativ seguivo la Salernitana, nel periodo d'oro di Delio Rossi, e anche le squadre della C come la Nocerina. I timori delle prime interviste man mano li ho superati».

Da anni segui il Giffoni Film Festival per l'emittente: cosa rappresenta per te questa rassegna?

«Molto. Ormai sarà l'undicesima edizione che ho seguito. La forza del Gff è quella di saper coniugare l'abilità di essere al passo con i tempi con la tradizione di sempre che è quella di puntare sui ragazzi».

E proprio i giovanissimi sembrano essere i critici più esigenti e schietti...

«Assolutamente sì. Il Festival li seleziona rigorosamente e sono sempre preparatissimi e documentati sulla storia del cinema. E non di rado gli attori che partecipano mi dicono che le loro domande sono molto più impegnative di quelle dei giornalisti addetti ai lavori. Ma accettano anche le domande scomode da loro».

Si torna a parlare di legge anti intercettazioni anche dal punto di vista della pubblicazione: qual è, secondo te, il limite al diritto di cronaca?

«Credo che il diritto di cronaca limiti non dovrebbe averne; il cittadino ha il sacrosanto diritto di essere informato anche su argomenti spiacevoli, ma purtroppo in Italia si tende a mettere dei fastidiosi 'paletti', forse più in televisione che sui giornali e in rete. Fortunatamente noto che il pubblico non è affatto passivo come si vorrebbe credere, ma anzi è voglioso di informazioni e di verità».

È difficile essere giornalista a Salerno?

«No, è una città con mille sfumature e tanti aspetti da raccontare; non ho mai pensato di lasciarla, ci sono legata e credo, del resto, che non saprei orientarmi in una grande metropoli. Negli ultimi anni poi la città è cambiata moltissimo, e lo notano i turisti che ci vengono periodicamente».

Tuo marito, Michele Masturzo, lavora anche lui a Lirativ: molte colleghe, sposate con giornalisti, mi dicono che per loro il segreto di un matrimonio tra colleghi è quello di non parlare mai di lavoro a casa. È così anche per voi che lavorate nella stessa redazione?

«Non credo. Condividiamo la stessa passione, lo stesso interesse per lo sport. È bene avere un confronto sugli aspetti del nostro mestiere; non sarebbe stato lo stesso se avessi sposato una persona che faceva un mestiere diverso».

Se i vostri due figli volessero seguire le vostre orme li incoraggereste?

«I ragazzi vanno sempre incoraggiati, qualsiasi cosa decidano di fare. L'importante è che seguano le loro passioni, e soprattutto non subiscano imposizioni deleterie».

Durante la rassegna stampa del mattino date molto spazio alle Forze dell'Ordine: è un obiettivo di Lirativ quello di fungere da collante tra cittadino e istituzioni?

«Assolutamente sì. Un canale all news deve perseguire questo obiettivo ed è quello che facciamo ogni giorno».

Ti senti realizzata?

«È una grande parola questa. Sicuramente lo sento dal punto di vista familiare, ho un marito e due figli meravigliosi. Sul lavoro credo che con umiltà ho creato un mio spazio, ma c'è sempre tanto da fare ogni giorno, passo per passo».

Un aggettivo per descrivere Francesca come: madre, moglie, giornalista e donna?

«Molto difficile! Come donna preferisco siano gli altri a valutare. Nell'ordine, timorosa e ansiosa, felice, curiosa».

Ti senti una giornalista a prova di bavaglio?

«Assolutamente sì!».



Francesca De Simone

[versione stampabile](#) | [interviste alle telegiornaliste](#) | [Tgiste Style](#)

✓ Mi piace 88

f Condividi 88

Cronaca in rosa II punto di vista femminile

Ragazze, a vedere la partita!

di *Erica Savazzi*

Biglietti gratis per tutta la **stagione calcistica** a donne e bambini. Non è un sogno o una proposta strampalata, ma la realtà. In Turchia. Il testosterone dei tifosi – e soprattutto quello degli ultra – non è più il benvenuto, e allora via libera al ben più tranquillo genere femminile.

L'idea è di una squadra turca, il Fenerbahce, che ha deciso di attuare una drastica lotta contro le tifoserie violente, arrivate a dare fuoco alla propria parte di stadio pur di protestare contro la squadra che dicono di amare. L'incontro Fenerbahce-Manisaspor è quindi diventato un momento di incontro e di **festa**; alcune signore si sono incaricate di animare i cori e i giocatori hanno offerto un mazzo di **fiori** come omaggio al gentile pubblico. Non pagante, in questo caso.



L'idea è piaciuta, l'esperimento è alternativo e **il messaggio è chiaro**. E ha funzionato così bene che verrà ripetuto la prossima giornata e forse esportato anche al di fuori del paese di Ataturk.

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)

✓ Mi piace 513

f Condividi 513

Format Televisione, radio e telegiornalisti

Barbara baila o non baila?

di *Giuseppe Bosso*

Partirà o no? È questo il nodo da sciogliere e che fa tenere con il fiato sospeso i vertici Mediaset. L'annunciato **Baila!**, format di Canale 5 che dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) partire da questa sera con **Barbara D'Urso** al timone, sembra destinato allo stop. Non solo la Rai ma anche la BBC ha fatto ricorso contro lo show dei vip danzerini, troppo uguale(o no?) a *Ballando con le stelle* e *Strictly Come Dancing*.

Staremo a vedere. Certo, per i vertici del Biscione sarebbe davvero un duro colpo vedersi bloccare un programma pluriannunciato con un cast ormai consolidato. Tra i componenti Elisabetta Gregoraci, Martina Colombari, Luca Marin e Marcella Bella.

Dunque, contrariamente a quanto non era accaduto per l'"*Io Canto*" 'clone' di '*Ti lascio una canzone*', Viale Mazzini avrebbe partita vinta. Staremo a vedere come andrà a finire questa ennesima disputa Rai-Mediaset. Di sicuro per l'attrice-conduttrice napoletana il 2011 non potrà certo essere ricordato come un anno positivo, iniziato con l'accantonamento da *Domenica Cinque* a favore di Federica Panicucci e poi proseguito con il flop di *Stasera che sera!*, durato lo spazio di una settimana.

Barbara rimane ancora saldamente al timone di *Pomeriggio Cinque* sebbene, a questo punto, sia lecito domandarsi se la sua non sia una stella in declino...



Barbara D'Urso

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#) | [interviste a telegiornalisti](#)



✓ Mi piace 85

f Condividi 85

Hot girls L'intimo delle donne

Cicciolina va in pensione

di *Valeria Scotti*

In Parlamento dal 1987 al 1992, cinque anni e una sola legislatura inneggiando all'amore libero. Un'esperienza messa da tempo nel cassetto che frutterà però a **Ilna Staller**, in arte Cicciolina, una pensione da 3.108 euro lordi (poco meno di **2mila euro netti**). Il prossimo 26 novembre l'ex pornstar compirà **i suoi primi 60 anni** e da quel momento scatterà il vitalizio maturato come ex onorevole.

Il commento dell'Ilna sbadata: «Me l'ero persino dimenticato. Ma non mi vergogno, non ho derubato nessuno, quei soldi me li sono meritati. Mi mancavano due mesi di contributi, ai tempi pagai quasi 2 milioni di lire e adesso questo beneficio mi spetta. So che risulta impopolare, ma allora gli italiani dovrebbero cambiare la legge, mica l'ho fatta io. Sarei disposta a versare tutto in beneficenza, ma solo se lo faranno anche gli altri».

Una privilegiata? Certo che no. «Ho lavorato duro, il mio non è stato **il bunga bunga di un giorno**, ma un ragionamento, una campagna elettorale intelligente. E faticosa. Giravamo per le piazze io, Moana e Ramba, ho perso molti chili per la fatica. Partivo ogni mattina dalla Cassia con la mia Peugeot 205, mica avevo l'autista, un'ora e mezzo di traffico, e spesso rientravo a mezzanotte. E alla fine ho preso 20mila preferenze, seconda solo a Pannella. Gli italiani mi hanno voluto». E ora la pagheranno.



Ilna Staller

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#) | [speciale cam girls](#)

✓ Mi piace 393

f Condividi 393

Donne Nel mondo, nella storia

Governo rosa in Danimarca di *Simona Di Martino*

Che le belle donne siano solo di centro-destra, non è un pregiudizio solo italiano. A quanto pare anche in Danimarca la pensano così. **Helle Thorning Schmidt** ha però sfatato questo mito. Alta, bionda, elegantissima, dal 15 settembre la leader del partito **socialdemocratico** è anche la **prima donna premier** del Paese.

Ha vinto le recenti elezioni con una maggioranza non proprio schiacciante - 89 voti contro 83 - ma quanto basta per ridare **speranza** a una popolazione ormai vessata dalla **crisi economica** e dalla politica tutta "tasse e tagli" del premier uscente Loekke Rasmussen.

Il programma della Thorning Schmidt resta invece fedele alla tradizione "rossa" e propone soluzioni decisamente più gradite: più tasse per i ricchi da investire in **scuola e sanità**; aumento della produttività del Paese facendo lavorare tutti **12 minuti** in più al giorno (che saranno mai?) per un totale di un'ora extra a settimana.

A rendere il tutto più appetibile sarà stato forse quel sorriso luminoso e quella cura particolare a rendere la propria **immagine impeccabile**. La neo-premier infatti indossa soltanto capi e accessori firmati, e la stampa non ha perso tempo a soprannominarla "**Gucci Helle**".

Laureata in Scienze Politiche, **ex-europarlamentare**, quando nel 2005 passò al parlamento danese venne tacciata di inesperienza in politica interna e giudicata **troppo chic** dai suoi avversari di centro-destra: «Era troppo ben vestita per i socialdemocratici, troppo nuova per assurgere alla guida dello Stato, troppo fredda per conquistare il cuore della gente».

E invece Gucci Helle ce l'ha fatta. La sua nomina a primo ministro svela in realtà una più ampia **vittoria al femminile**, dato che gli altri due partiti di sinistra, i Rossi-Verdi e il Partito Social-liberale, sono capitanati da donne. Belle donne.



Helle Thorning Schmidt

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi donne](#)